



TURISMO IN LIGURIA

I dati di marzo 2025: arrivi -6,1%, presenze -10,3%

L'Osservatorio Turistico Regionale ha reso noti i dati del movimento turistico nel mese di marzo: a differenza dell'anno scorso, quest'anno la Pasqua è stata celebrata ad aprile e ciò ha comportato un calo nel mese in esame sia per gli arrivi (-6,1%), passati da 302.642 a 284.083 (italiani -1,2%, stranieri -13,9%), che per le presenze (-10,3%), diminuite da 793.118 a 711.517 (italiani -7,1%, stranieri -15,6%). Rispetto a marzo 2019 gli arrivi sono calati dello 0,3% mentre le presenze sono aumentate del 2,7%: in entrambi i casi l'incremento è stato unicamente determinato dalla quota straniera (+17,5% gli arrivi, +26,5% le presenze).

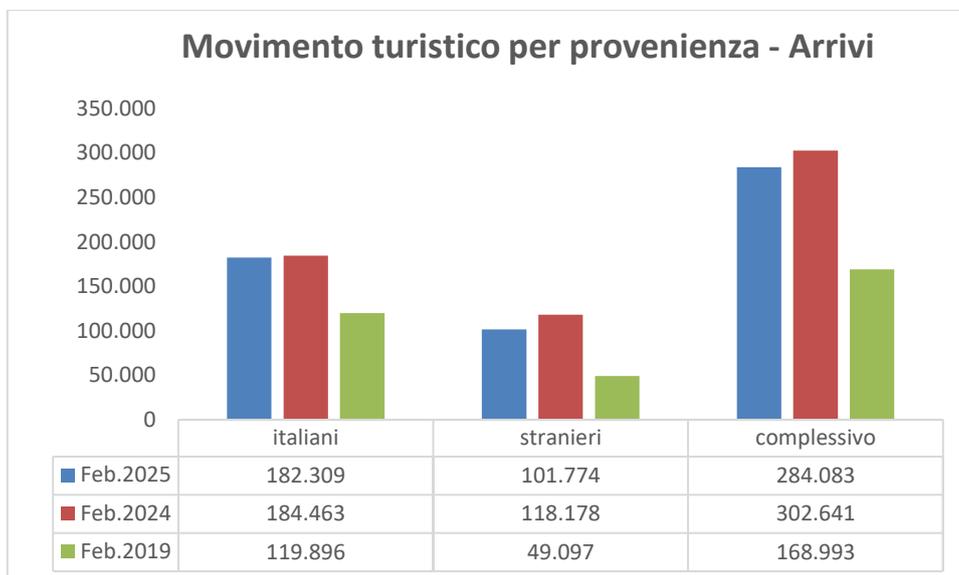
IL TURISMO IN LIGURIA PER PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Marzo 2025

Provenienza e tipologia	Mar.2025	Mar.2024	var.% 25/24	var.% 25/19	Mar.2025	Mar.2024	var.% 25/24	var.% 25/19
	ARRIVI				PRESENZE			
Italiani	182.309	184.463	-1,17	-8,06	460.799	495.973	-7,09	-6,81
Stranieri	101.774	118.178	-13,88	17,46	250.718	297.145	-15,62	26,53
Totale	284.083	302.641	-6,13	-0,30	711.517	793.118	-10,29	2,73
Alberghiero	210.466	213.747	-1,53	-6,21	487.196	519.277	-6,18	-5,66
Extralberghiero	73.617	88.894	-17,19	21,58	224.321	273.841	-18,08	27,31
Totale	284.083	302.641	-6,13	-0,30	711.517	793.118	-10,29	2,73

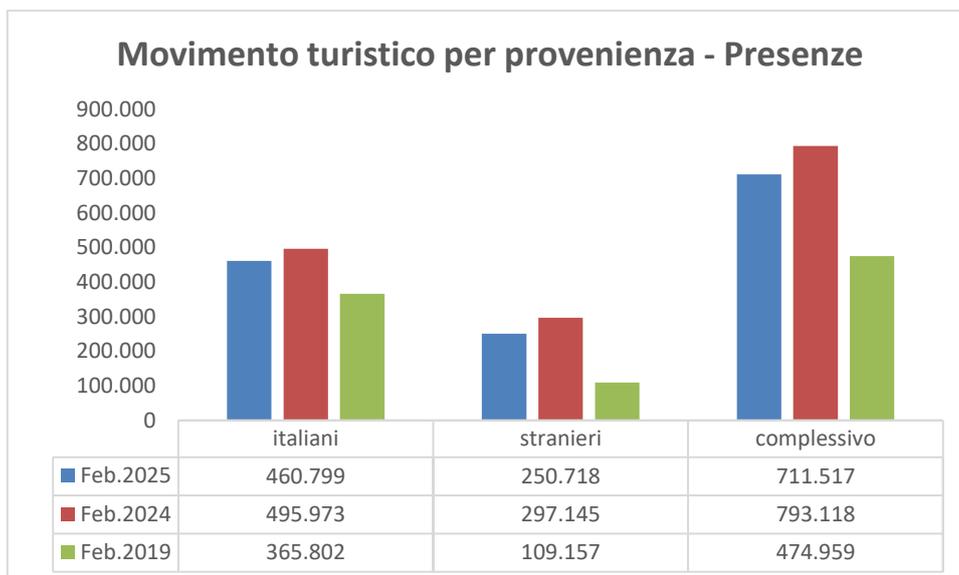
Fonte: Osservatorio turistico regionale

DETTAGLIO PROVENIENZA

I clienti italiani (182.309), che incidono per il 64% sul totale, sono diminuiti dell'1,2% rispetto a marzo 2024 (-8,1% sul 2019) e gli stranieri (101.774) del 13,9% (+17,5% sul 2019).

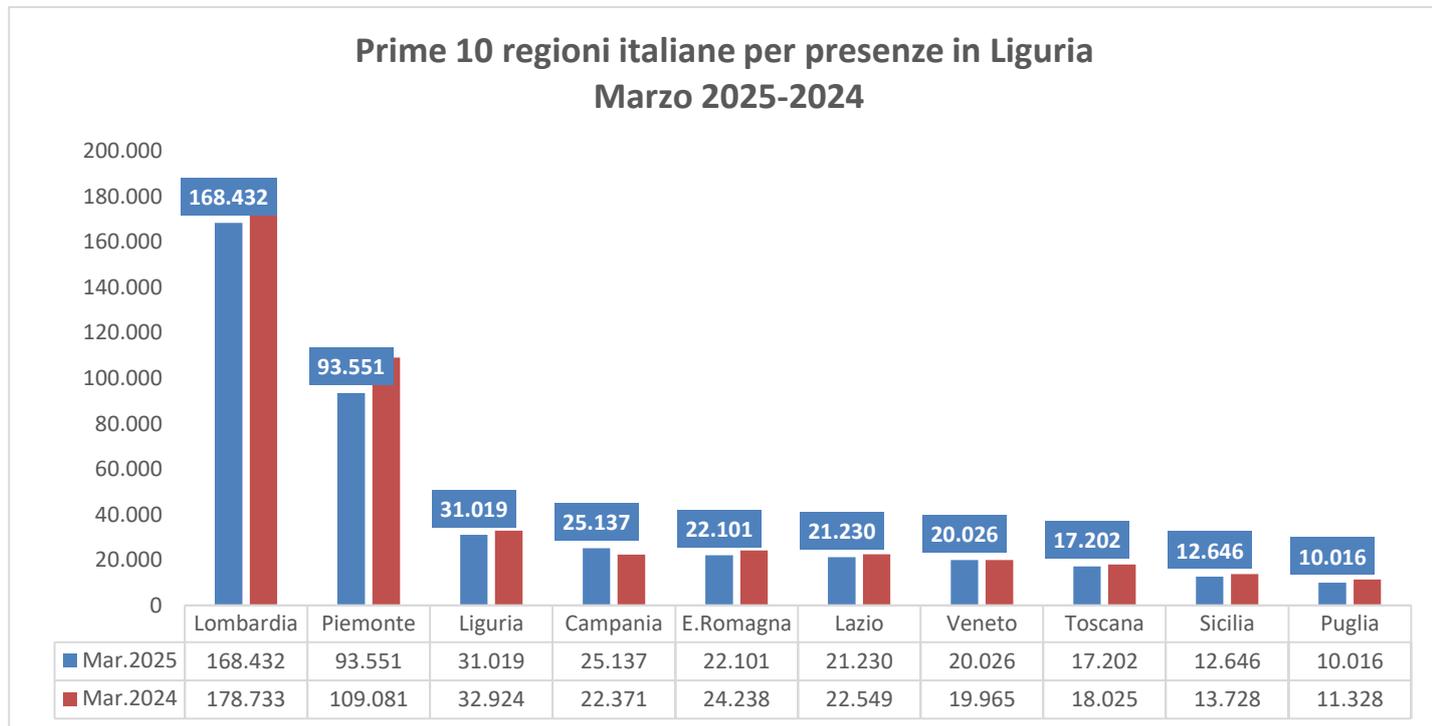


Le presenze italiane (460.799), che rappresentano il 65% del totale, diminuiscono del 7,1% (-6,8% sul 2019) e quelle straniere (250.718) del 15,6% (+26,5% rispetto al 2019).

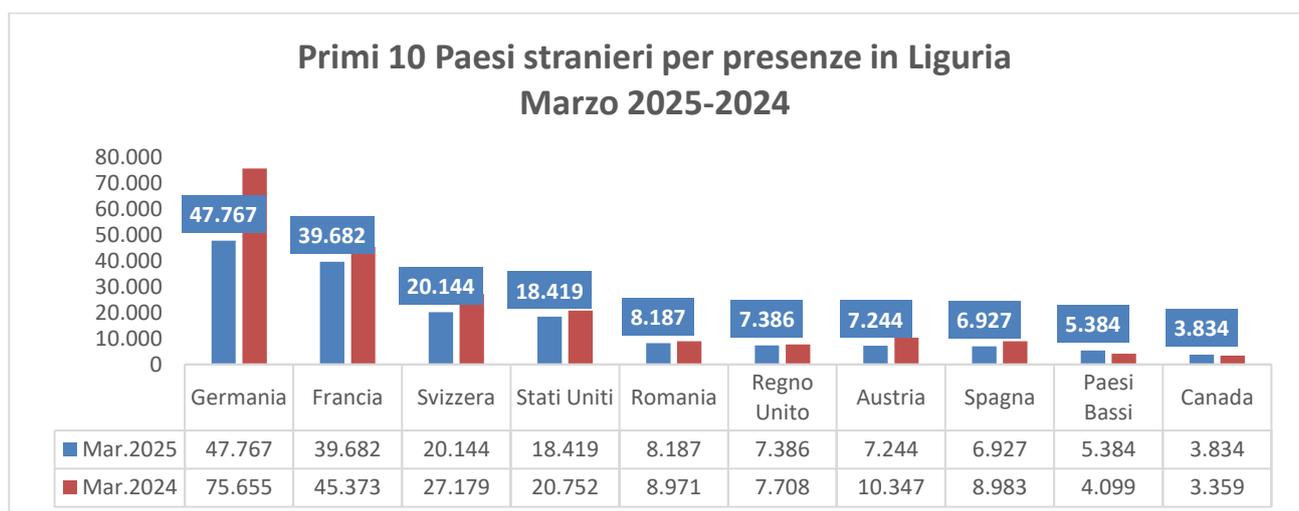


La Lombardia mantiene il primo posto tra le regioni con 60.769 arrivi (-0,8%) e 168.432 presenze (-5,8%). Segue il Piemonte con 37.136 arrivi (-10,8%) e 93.551

presenze (-14,2%) e la Liguria con 13.058 clienti (-0,2%) e 31.019 giorni di permanenza (-5,8%).

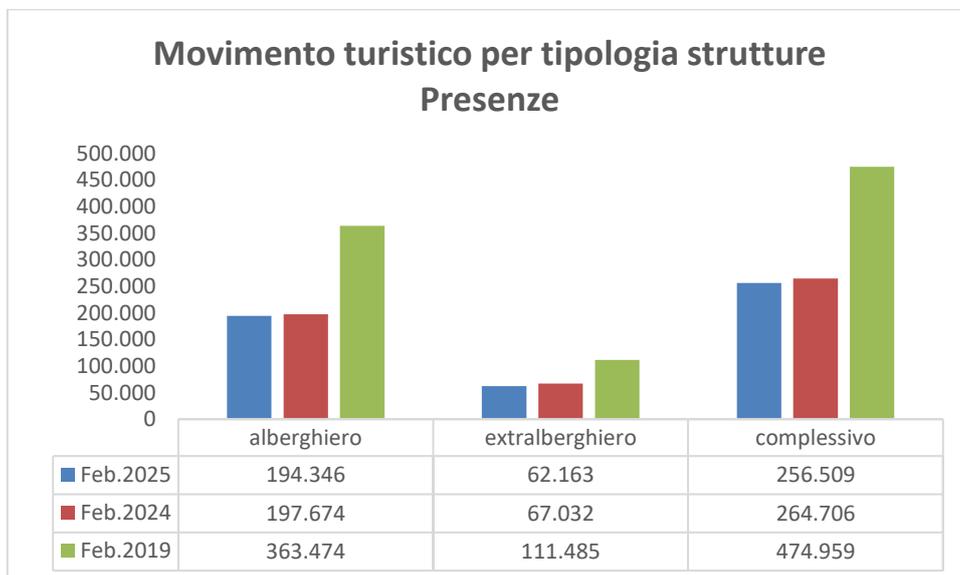
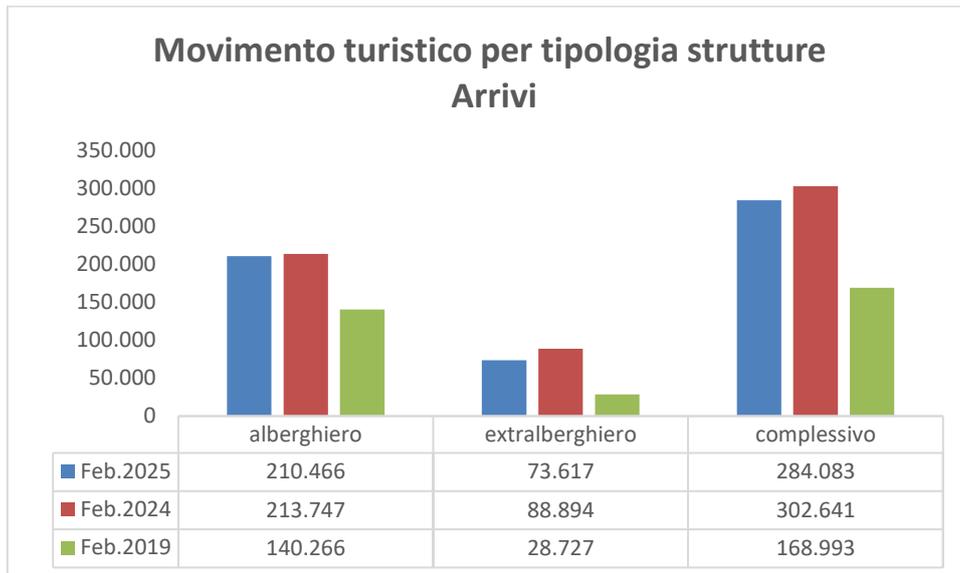


Sul fronte estero la Francia è prima per numero di arrivi (21.035, -9,3%) mentre la Germania per giornate di presenza (47.767, -36,9%).



DETTAGLIO TIPOLOGIA RICETTIVA

L'hotellerie ha accolto 210.466 turisti (-1,5% sul 2024, -6,2% sul 2019) mentre l'extralberghiero 73.617 clienti (-17,2% sul 2024, +21,6% sul 2019). Le presenze nelle strutture alberghiere, 487.196, sono calate del 6,2% (-5,7% sul 2019) e quelle extralberghiere, 224.321, del 18,1% (+27,3% sul 2019).



Analisi provinciale

GENOVA

Nel mese di marzo (con un indice di rispondenza da parte delle strutture pari al 98,68%) la provincia di Genova ha registrato 117.160 arrivi (-1,1%) e 256.509 presenze (-3,1%): sono diminuiti soprattutto i clienti stranieri (-8,8%) rispetto a quelli italiani (+3,7%), come pure per le giornate di presenza, (-7,5% gli stranieri, -0,4% gli italiani).

Le strutture alberghiere (comprehensive di alberghi, locande, residenze d'epoca, alberghi diffusi e residenze turistico alberghiere) hanno accolto nel mese di marzo 94.495 clienti (+1,8%) e registrato 194.346 giorni di presenza (-1,7%); quelle extralberghiere 22.665 clienti (-11,4%) e 62.163 presenze (-7,3%).

I lombardi guidano la classifica con 43.140 giornate di presenza (-0,8%), al secondo posto i piemontesi (17.718, +8,9%) e al terzo posto i liguri (14.676, -5,0%).

I francesi tornano primi con 10.343 presenze (-14,9%); al secondo posto i tedeschi con 9.558 presenze (-41,0%) e al terzo gli americani con 8.491 giorni di permanenza (-13,9%).

IMPERIA

Nell'estremo ponente a marzo (indice di rispondenza pari al 95,29%) gli arrivi sono stati 55.906 (-4,3%), di cui 33.557 italiani (-0,3%) e 22.349 stranieri (-9,7%). Le giornate di presenza sono diminuite da 182.777 a 153.870 (-15,8%), di cui 93.600 italiani (-17,6%) e 60.270 stranieri (-12,9%).

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 43.535 (-0,4%) e le giornate 104.515 (-4,7%); nell'extralberghiero i clienti sono passati da 14.712 a 12.371 (-15,9%) e le presenze da 73.065 a 49.355 (-32,5%).

Lombardi (31.208, -23,5%) e piemontesi (23.878, -32,2%) rappresentano insieme il 59% delle presenze italiane; segue la Campania (7.748, +76,9%).

I tedeschi guidano la classifica degli stranieri, con oltre 17 mila presenze (-20,6%), seguiti a breve distanza dai francesi (13.953, -14,5%) e dagli svizzeri (4.631, -25,5%).

SAVONA

Nella provincia di Savona (indice di rispondenza delle strutture pari al 96,85% del totale) gli arrivi sono calati del 13,4% (-11,8% gli italiani, -18,4% gli stranieri) e le presenze del 12,2% (-7,7% gli italiani, -25,7% gli stranieri).

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono passati da 51.389 a 46.758 (-9,0%) e in quelle extralberghiere da 21.114 a 16.018 (-24,1%); le presenze sono diminuite dell'11,6% nell'hotellerie e del 13,5% nelle altre strutture.

Al primo posto i lombardi con 79.722 presenze (-0,8%), seguiti dai piemontesi con 46.942 presenze (-10,3%) e dai liguri (6.429, -6,1%).

Germania con 14.213 presenze (-42,4%), Svizzera (5.996, -28,3%) e Francia (4.119, -0,2%) guidano la classifica dei Paesi esteri.

LA SPEZIA

Sulla base dei dati che hanno comunicato le strutture ricettive (il 91,77% sul totale), anche la provincia della Spezia ha registrato nel mese di marzo un decremento sia negli arrivi, pari a -9,5%, che nelle presenze (-14,1%).

Dei 48.241 clienti arrivati, 24.926 sono stati italiani (in aumento del 6,7%), e 23.315 stranieri (-22,2%). Per le giornate di presenza, 104.405, gli italiani hanno registrato un calo del 3,3% e gli stranieri del 22,1%.

Le strutture alberghiere hanno registrato 25.678 arrivi (-0,4%) e 51.204 giorni di presenza (-9,8%); quelle extralberghiere 22.563 clienti (-18,0%) e 53.201 presenze (-17,9%).

Nell'estremo levante lombardi (14.362, +2,3%) e piemontesi (5.013, -4,5%) guidano la classifica come giornate di presenza, seguiti dagli emiliano-romagnoli (4.830, -6,5%).

Francia e Stati Uniti risultano i primi Paesi stranieri per giornate di presenza rispettivamente con 11.267 giorni (-11,8%) e 8.198 giorni (-16,0%), seguite dalla Germania (6.504, -48,9%).

I FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE IMPRESE

nel mese di giugno

Le entrate programmate nel turismo in Liguria nel mese di giugno 2025 sono 5.590, 150 in meno rispetto ad un anno fa: nel trimestre giugno-agosto salgono a 11.460, 150 in più rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il 96,8% avrà un contratto di lavoro dipendente (era il 97,0% del 2024), il 2,6% sarà rappresentato da lavoratori somministrati (2,5%), lo 0,4% da collaboratori (0,3%) e lo 0,1% da altri lavoratori non alle dipendenze (0,2%).

Cuochi, camerieri e altre professioni della ristorazione figurano al primo posto tra le professioni più ricercate dalle imprese liguri, con una richiesta di 5.600 posti di cui il 43% difficile da reperire. Il titolo di studio preferenziale per questi profili è la qualifica o diploma professionale (54,5%) e al 42,4% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Per una quota pari al 43,7% le entrate previste nella ristorazione interesseranno giovani con meno di 30 anni.

Per **addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela** la richiesta è pari a 390 nuove entrate, con una difficoltà che rasenta il 37%. Per queste figure il titolo di studio più richiesto è il diploma secondario (64,7%) e al 58,7% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Ai giovani è destinato il 56,1% delle richieste.